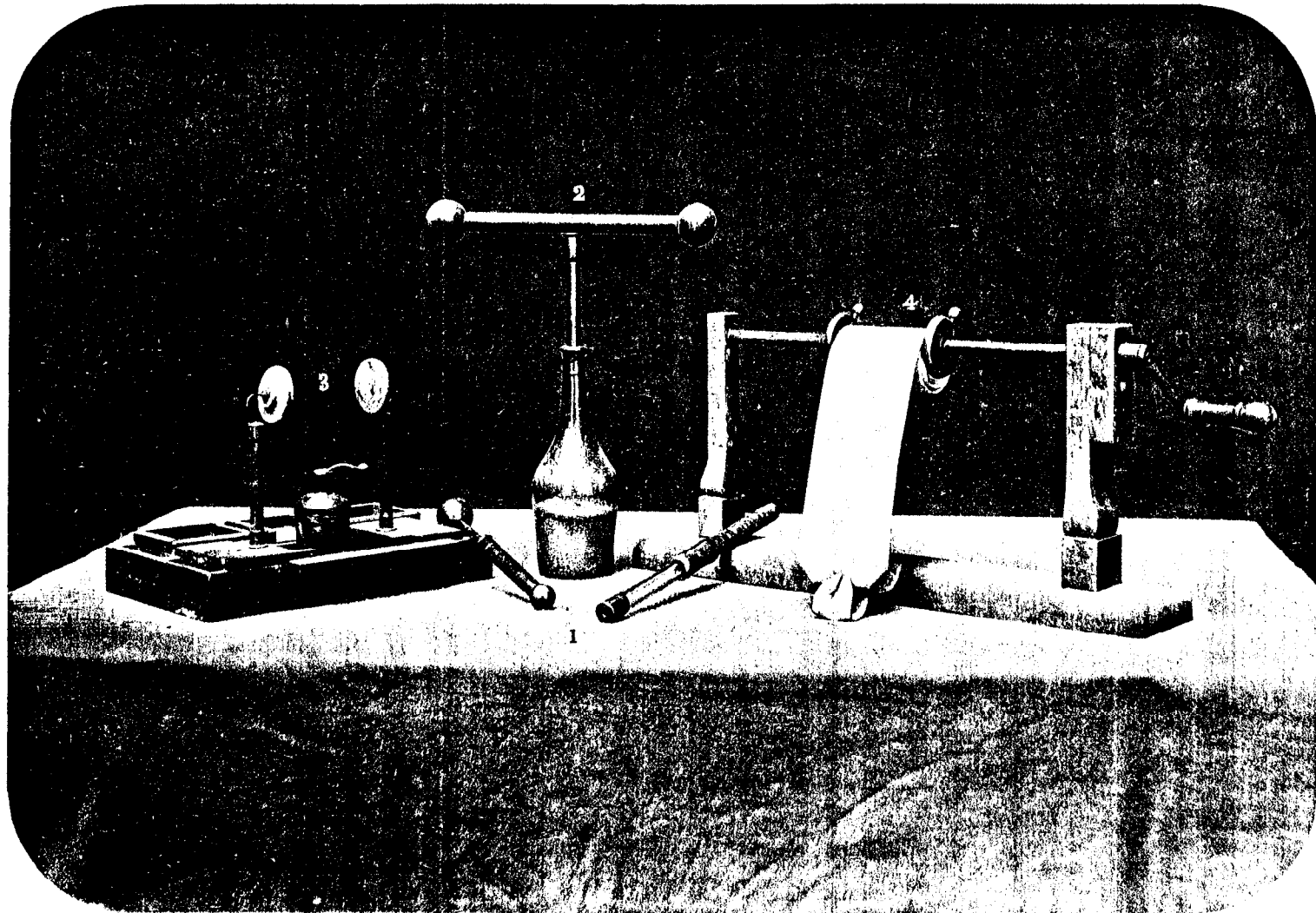


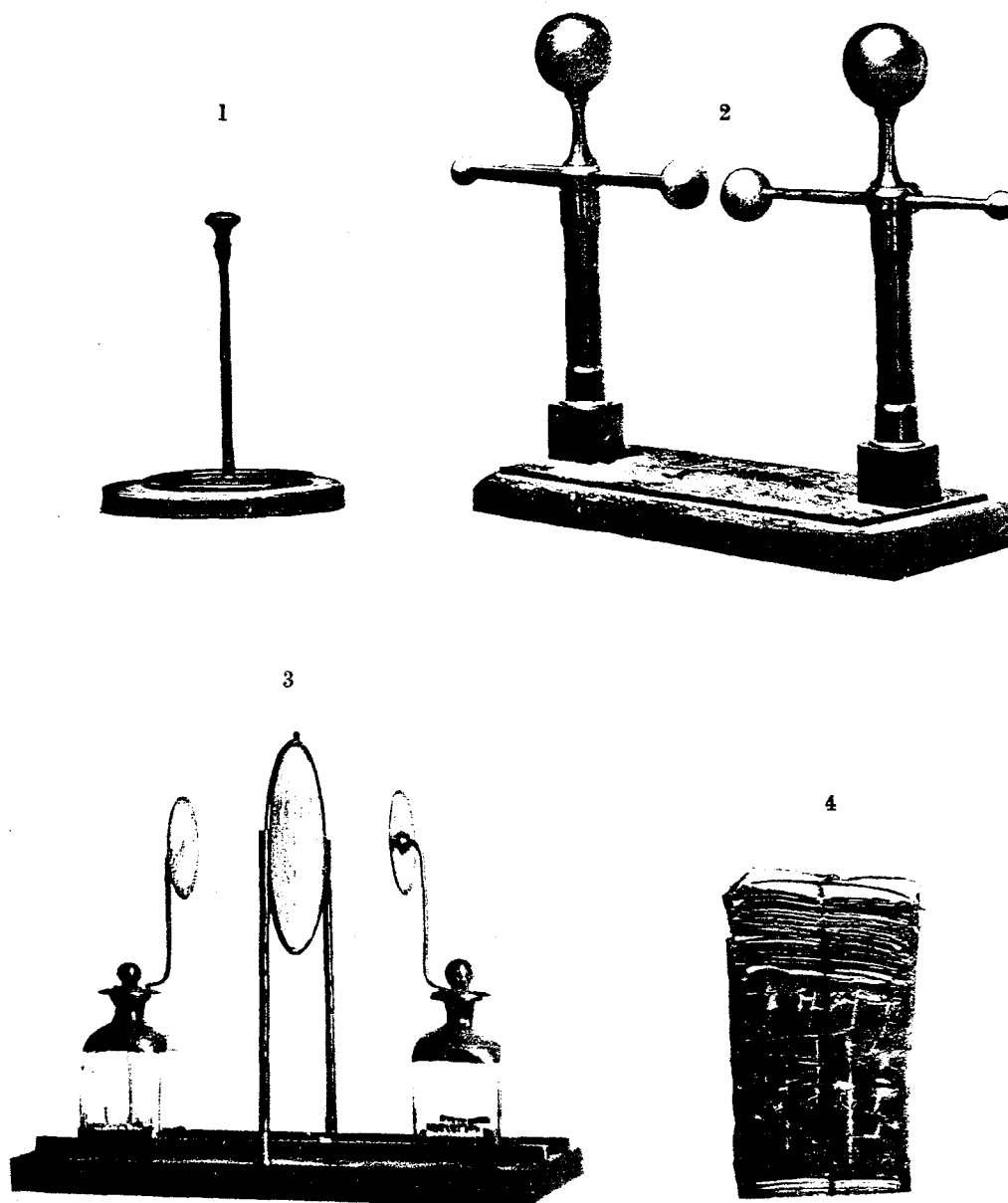
ALESSANDRO VOLTA.

Monumento scolpito da Antonio Tantardini ed inaugurato il 28 Aprile 1878 nella R. Università di Pavia.



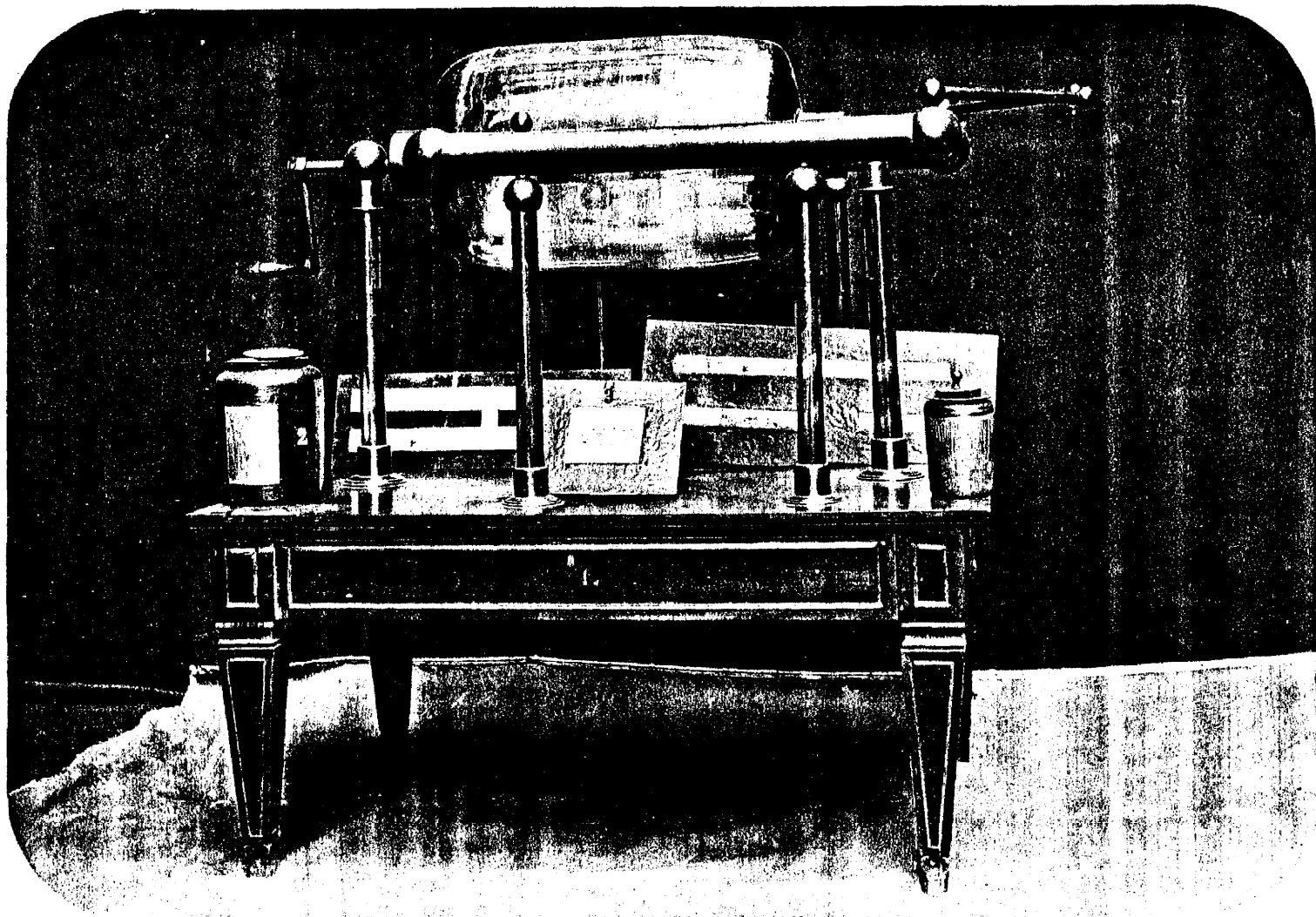
1. Cilindro di vetro per metà coperto di ceralacca, munito alle due estremità di capelletti metallici; e conduttore che si impugna tenendolo isolato. — 2. Sistema isolato di conduttori e semiconduttori, per riconoscere il modo con cui vi si distribuisce l'elettricità. — 3. Apparato per lo studio della sfera di attività elettrica, e valutare il rapporto secondo il quale diminuisce, per la distanza, l'elettricità detta di pressione. — 4. Molinello elettrico per dimostrare che collo svolgimento della carta elettrizzata la tensione decresce.

(Dai Cimeli scientifici di A. Volta, già posseduti dal R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano).



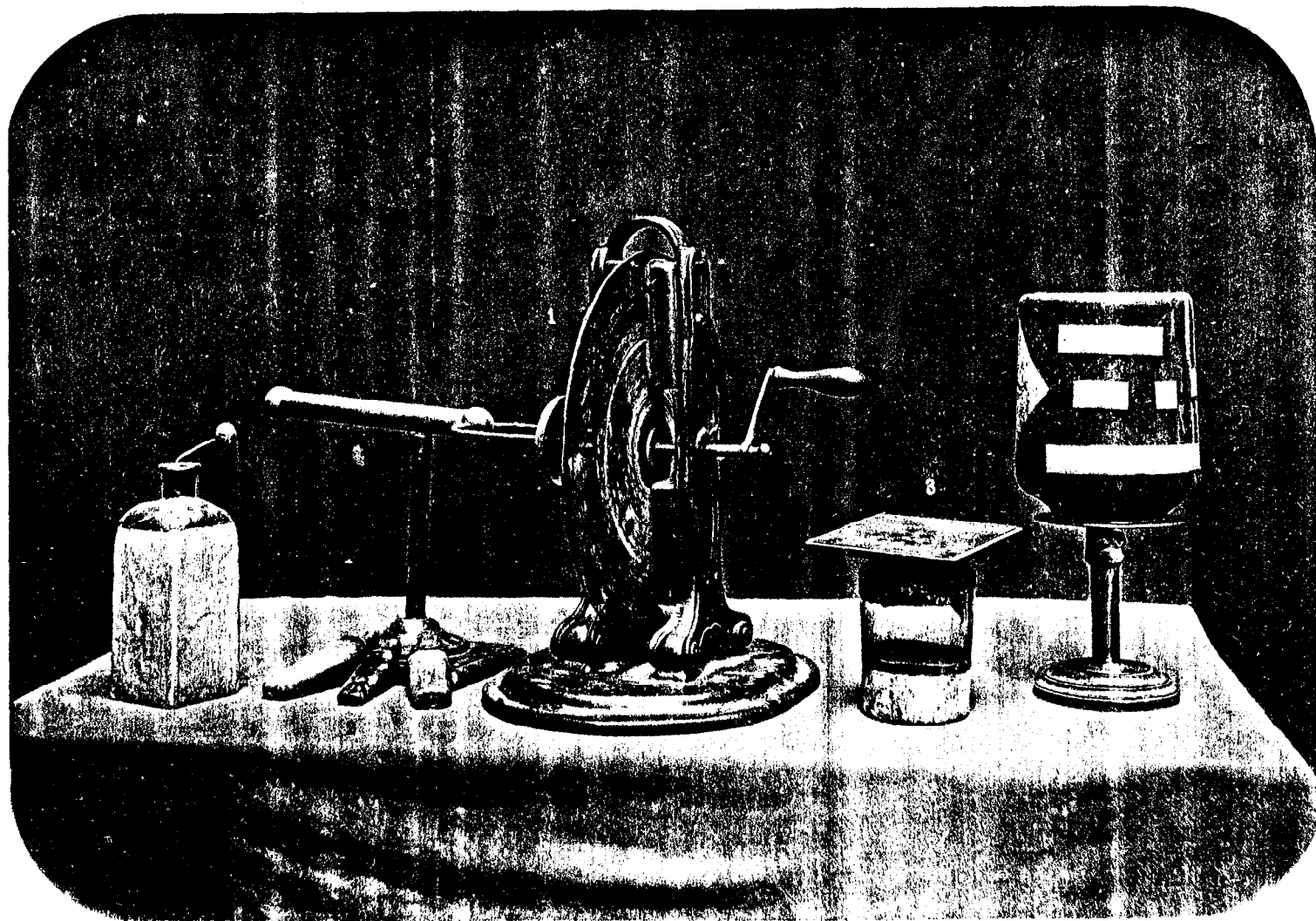
1. Apparato condensatore che serviva alle prime ricerche del V. per rendere sensibili le più piccole dosi di elettricità. — 2. Spinterometro di cui il V. si servì per rendere comparabili gli elettrometri e per misurare la distanza esplosiva delle scariche. — 3. Condensatore ad armature mobili, con due elettrometri. — 4. Saggi di pile a secco fatte dal V., prima che dallo Zamboni e dal De-Luc.

(Dai Cimeli scientifici di A. Volta, già posseduti dal R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano (1, 2, 4), e dalla R. Università di Pavia (3)).



1. Macchina elettrica di Nairne coi miglioramenti suggeriti dalle esperienze del Volta. — 2. Giara con armatura esterna a pezzi separati di varia grandezza e con conduttore interno munito di piattello che sporge dall'orifizio. — 3. Apparati per le ricerche sulla capacità dei conduttori. (Alcuni numeri sono scritti di mano del V. sulle stesse lastre).

(Dai Cimeli scientifici di A. Volta, già posseduti dal R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano).



1. Macchina elettrica su castello di legno abbrustolito. — 2. Bottiglie di Leida tascabili costruite alla maniera di Tiberio Cavallo. —
3. Giare elettriche. *(Dai Cimeh scientifici di A. Volta, già posseduti dal R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano).*